

Stalin e la lotta di categoria

La **lotta di classe** è stata sostituita dalla **lotta di categoria**. Il potere non processa mai se stesso. E' indifferente alla realtà delle cose. Se la realtà non corrisponde alla sua visione, è la realtà che sbaglia. Di fronte al fallimento preferisce cercare **bersagli tra la popolazione**, tassisti, notai, avvocati, ristoratori, pescatori, proprietari di cani e di gatti, bamboccioni piuttosto che mettersi in discussione. La crisi è stata annunciata da molte voci, tra queste il blog, e per molti anni. Voci attribuite dai pennivendoli e dai politici a disfattisti, provocatori, ignoranti, a personaggi in cerca di visibilità. I **responsabili della crisi**. Coloro che l'hanno creata: i partiti e le banche. Che l'hanno sfruttata: la Confindustria. Che l'hanno nascosta: i media, stanno rinchiusi nella loro torre d'avorio, mantenendo privilegi e coprendo ogni ruberia. Si sovvenzionano a vicenda con decine di miliardi erogati alle banche, con un miliardo di euro di rimborsi elettorali ai partiti, con centinaia di milioni di euro di contributi diretti e indiretti regalati ai giornali, con ogni concessione alla Marcegaglia e a Marchionne. Se non si può cambiare la realtà, la si può negare e **trasformare l'effetto nella causa**. E' il lavoro sporco del Sistema.

In **Ucraina** negli anni '30 **Stalin** applicò lo stesso schema per la collettivizzazione dell'agricoltura e la richiesta di **quote di grano** annue insostenibili. Le terre vennero espropriate, per raggiungere le quote furono requisiti anche i semi per i raccolti dell'anno successivo, i **contadini** vennero demonizzati "*Distruggeremo i kulaki come classe*", deportati, fucilati. Il fallimento degli obiettivi del piano stalinista fu attribuito a loro. Fu denunciato che "*gli agricoltori erano responsabili delle carenze di alimenti nelle città*". Durante tre anni, per

sopravvivere gli ucraini uccisero il bestiame e ogni altro animale, fino a praticare il cannibalismo. Si arrivò a 10.000 decessi al giorno, ma erano **i morti che dovevano giustificarsi**. *“Un contadino che moriva lentamente di fame era, malgrado le apparenze, un sabotatore in una campagna volta a gettare il discredito sull’Unione Sovietica”*. Le **pancette** erano un segno di opposizione politica. Gli affamati erano nemici del popolo *“che rischiavano le proprie vite per mettere in dubbio il nostro ottimismo”*. Il possesso di **cibo non autorizzato** era *“una prova presuntiva di un crimine”* sanzionato con la fucilazione. [Tre milioni e trecentomila persone](#) morirono di fame in Ucraina. La stampa approvò incondizionatamente l’operato di Stalin.

Se i nostri ragazzi espatriano in cerca di occupazione, i piccoli imprenditori italiani si suicidano e il livello di tassazione sul lavoro è diventato intollerabile per mantenere i **piani quinquennali del cemento**, dall’Expo, alla Tav, alla Gronda, insieme a una casta insaziabile, la colpa è dell’[articolo 18](#)! Non siamo ancora sufficientemente schiavi.